

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di “prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la nota protocollo prot.n. 40628 del 14/08/2015 acquisita al protocollo ARTA DRU il 21/08/2015 al prot. n. 19299 con la quale il Comune di **Carini** nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso la documentazione comprensiva del Rapporto Preliminare Ambientale, ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) per il Piano di Lottizzazione in zona “C1” in Contrada Sant’Anna del Comune di Carini, individuato al foglio di mappa 26 particelle nn. 8, 9, 12, 13, 79, 81, 82, 840, 851, 897, 3240 (F.R.), 3391 (F.R.), 3392 (F.R.), per complessivi mq 14.593 – Ditta proponente: Pistone – Failla e altri;

VISTA la documentazione trasmessa dall’Autorità procedente contenente tra l’altro la certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria a norma dell’art. 91 della L.R. n. 9/2015;

VISTA la nota prot. n. 22320 del 07/10/2015, dell’Unità di Staff 4 – DRU (oggi divenuta Unità di Staff 2) con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione relativa al Piano di Lottizzazione di cui alla superiore nota comunale, trasmettendola ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;

- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente**
Servizio 1 – VAS-VIA
Servizio 2 – Industrie a rischio e tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico
Servizio 3 – Assetto del territorio e difesa del suolo
Servizio 4 – Protezione patrimonio
Servizio 6 – Area a rischi di crisi ambientale
Servizio 7 – Pianificazione e Governance Acque e Rifiuti
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell'energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico**
- **Dipartimento Regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura**
- **Dipartimento Regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura**
- **Dipartimento Regionale Azienda Forestale Demaniali**
- **Dipartimento Regionale delle Attività produttive**
- **Provincia Regionale di Palermo**
-Territorio Ambiente – Parchi e Riserve-Protezione civile – Sviluppo economico
- **Ufficio Genio Civile di Palermo**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo**
- **Dipartimento della Protezione Civile Servizio Regionale per la Provincia di Palermo**
- **Dipartimento per le attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**
- **ASP Palermo**
- **Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente– DAP di Palermo**

VISTE le note dei seguenti S.C.M.A.:

- **Dipartimento Reg.le Ambiente – Servizio 3 Assetto del Territorio e difesa del suolo** prot. n.48784 del 23/10/2015 acquisita al DRU prot. n.26609 del 02/12/2015;
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo** prot. n.7260 del 20/11/2015 acquisita al DRU prot. n.26574 del 01/12/2015;

PRESO ATTO che i restanti S.C.M.A. non hanno fatto pervenire i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente.

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A..

VISTA la nota prot. n. 24753 del 10/11/2015, dell'Unità di Staff 4 – DRU (oggi Unità di Staff 2) con la quale è stato invitato il Comune di Carini a fornire le proprie determinazioni motivate in merito ai pareri espressi dal Dipartimento Reg.le Ambiente - Servizio 3 e dalla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo, quali S.C.M.A.;

VISTA la nota prot. n. 31473/2017 del 07/06/2017 acquisita al protocollo ARTA-DRU al n.11409 del 22/06/2017 con la quale il Comune di Carini ha trasmesso il riscontro alla nota DRU prot.n.24753/2015 allegando la nota comunale prot. n.25007 del 02/05/2017 e la nota del tecnico progettista inviata all'A.P. in data 09/05/2017 prot. n.26489;

VISTA la nota dell'Unità di Staff 2 – DRU prot. n. 12785 del 12/07/2017 con la quale, in qualità di segreteria *ratione materiae* ha trasmesso la documentazione in forma digitale alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza;

VISTA la nota PEC del 20/09/2017 acquisita al DRU il 22/09/2017 prot. n.17111 di richiesta elaborati grafici del P. di L.da parte della CTS trasmessi in formato cartaceo alla stessa con nota DRU prot. n.17160 del 25/09/2017;

VISTO il parere n. **167 del 05/10/2017** approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota prot. n. 64457 del 06/10/2017 all'Unità di Staff 2 – DRU in qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, con il quale viene espresso parere che il Piano di Lottizzazione in zona "C1" in Contrada Sant'Anna del Comune di Carini, individuato al foglio di mappa 26 particelle nn. 8, 9, 12,

13, 79, 81, 82, 840, 851, 897, 3240 (F.R.), 3391 (F.R.), 3392 (F.R.), per complessivi mq 14.593 – Ditta proponente: Pistone – Failla e altri, **sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n.152/2006** con le prescrizioni indicate nel medesimo parere.

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. **167** del **05/10/2017**, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante;

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **167** del **05/10/2017**, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che il Piano di Lottizzazione in zona "C1" in Contrada Sant'Anna del Comune di Carini, individuato al foglio di mappa 26 particelle nn. 8, 9, 12, 13, 79, 81, 82, 840, 851, 897, 3240 (F.R.), 3391 (F.R.), 3392 (F.R.), per complessivi mq 14.593 – Ditta proponente: Pistone – Failla e altri, **è da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n.152/2006** con le prescrizioni contenute nel superiore parere.
- Art. 2)** Il Comune di **Carini**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti" e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
Dott. Maurizio Croce
F.TO CROCE



Regione Siciliana

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Legge regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

Al Nucleo di Coordinamento

della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni
ambientali di competenza regionale

PARERE C.T.S. N.167 DEL 05.10.2017

OGGETTO: PA 23-5 Comune di Carini– Piano di lottizzazione in zona “ C1 “ in contrada Sant’Anna.

Ditta proponente: Pistone, Failla e altri.

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

Vista la Direttiva Europea 2001/42/CE (Direttiva VAS), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (Testo Unico Ambientale), concernente “Norme in materia ambientale”;

Visto il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

Vista la Legge Regionale 17 Marzo 2016 n. 3 art. 44 che modifica ed integra l’art. 91 della L.R. 9/2015

Premesso che la segreteria del Dipartimento Urbanistica ha trasmesso alla Commissione Tecnica Specialistica VIA/VAS in data 12/07/17 prot. 12785 il progetto di Piano di lottizzazione in zona “C1” in contrada Sant’Anna del Comune di Carini per il rilascio del parere sulla verifica di assoggettabilità ai sensi dell’art. 12 del D.L.vo 152/06 e s.m.i;

ditta proponente: Pistone, Failla e altri e consta dei seguenti documenti:

- 1) Nota Comune di Carini prot. n. 40628 del 14/08/2015 assunta all'ARTA con prot. n. 19299 del 21/08/2015 di trasmissione documentazione comprensiva del Rapporto Preliminare Ambientale;
 - 2) Nota DRU prot. n. 22320 del 07/10/15, di avvio delle consultazioni;
 - 3) Nota Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 3 Assetto del Territorio e difesa del suolo (S.C.M.A.) prot. 48784 del 23/10/15 acquisita al prot. ARTA n° 26609 del 02/12/15;
 - 4) Nota DRU prot. 24753 del 10/11/15 di richiesta deduzioni al Comune di Carini;
 - 5) Nota Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo (S.C.M.A.) prot. 7260 del 20/11/15 acquisita al prot. DRU al n° 26574 del 01/12/15;
 - 6) Nota del Comune di Carini del 02/05/2017 prot. 25007 inviata all'ARTA;
 - 7) Nota del tecnico progettista inviata all'A.P. in data 09/05/2017 prot. 26489;
 - 8) Nota Comune di Carini prot. 31473 del 07/06/17 assunta al prot. DRU al n° 11409 del 22/06/17 di riscontro alla nota DRU 24753/2015;
 - 9) Rapporto Preliminare;
- e i seguenti elaborati chiesti con nota PEC del 20/09/17 acquisita al DRU il 22/09/17 prot. 7111 e ricevuti in data 25/09/17 con nota prot. 17160:

- a) Tav. 1 Relazione tecnica;
- b) Tav. 2 Stralci planimetrici
- b) Tav.3. Stato di fatto;
- c) Tav.3.2 Tavola fotografica;
- d) Tav. 4.2 Progetto;
- e) Relazione geologica.

Rilevato che dal contenuto del Rapporto Preliminare si evidenzia quanto segue:

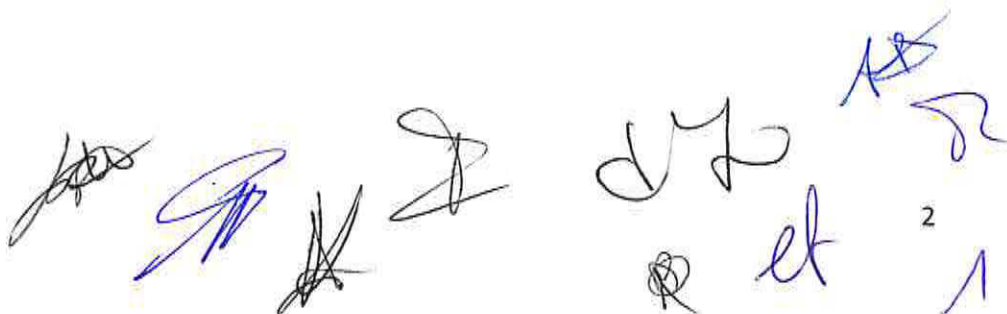
1) DESCRIZIONE GENERALE DESUMIBILE DAL R.P.A.

Il piano di lottizzazione proposto si colloca in ambito extraurbano, nella zona a Nord del contesto urbano in località Sant'Anna nel Comune di Carini. L'area è individuata al foglio di mappa n.26 particelle nn.8-9-12-13-79-81-82-840-851-897-3240(F.R.)-3391(F.R.)-3392(F.R.), per complessivi 14.593 mq.

L'intera area ricade in zona C1 di PRG ed è disciplinata dall'art. 16 delle Norme di Attuazione:

Art. 16 N.A.– Zone “C”

Le zone “C” sono suddivise in sottozone per ciascuna delle quali è stabilita la densità edilizia territoriale.



Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature on the left, a signature in the center, and several initials and numbers (1, 2) on the right.

La vegetazione

L'uliveto, caratterizza il paesaggio già da tempi storici, copre la fascia collinare pedemontana e si sviluppa su parte dell'intero territorio comunale. In gran parte si tratta di colture a basso reddito con scarso livello di specializzazione ma con una buona valenza paesaggistica.

La fauna

L'insostenibile pressione antropica ha fatto sì che si va assistendo negli ultimi anni alla scomparsa di molte specie animali dovuta anche al disboscamento, alla deforestazione, e all'urbanizzazione. La fauna che popola la zona è ben rappresentata ma la presenza risulta sempre più a rischio per l'incremento nello sfruttamento agricolo del territorio.

Specie faunistiche rilevate:

Fra i rettili: lucertola campestre, ramarro;

Fra i mammiferi: volpe, coniglio.

Inquadramento Topografico e Geomorfologico

Sulla base del rilevamento geologico ampiamente esteso e dai dati desunti è stato possibile ricostruire la successione litostratigrafica dei terreni indagati nell'ambito del territorio studiato.

L'area di studio e il suo intorno sono costituiti da:

suolo agrario;

calcare di piattaforma triassici;

L'orizzonte di **suolo agrario** si è affermato per alterazione pedogenetica di depositi preesistenti, dai quali ne ha ereditato in gran parte i caratteri. Si presenta generalmente rossastro, con inclusi ciottoli ed uno spessore di circa 0,50 m. presenta inoltre frequenti residui di sostanze organiche e frammenti di apparati radicali.

Il **complesso triassico di piattaforma** è costituito da una serie di calcari e calcari dolomitici, da massivi a stratificati, con tracce algali che risulta costituito al letto da calcari rossastri con faune a brachiopodi, a cui seguono calcilutiti nodulose grigio-rossastre, con alternanze microolitiche, con faune a radiolari, pteropodi.

Successivamente si rinvengono calcari a taglia più grossolana con fauna ad alghe calcaree, piccole lamellibranchi e gasteropodi e coralli, che risultano molto spesso dolomitizzati e di colore grigio-scuro.

Lineamenti di idrogeologia

La permeabilità e di conseguenza la trasmissività nei calcari e calcari dolomitici triassici di piattaforma, sono fortemente influenzate dalla distanza diversa tra i sistemi fessurativi e fratturativi presenti nella compagine rocciosa, dalle loro dimensioni e dal loro orientamento, oltre che da tutti i fenomeni chimici, di dissoluzione che portano alla formazione di forme carsiche a diversa scala.



Pertanto, sono da escludersi falde idriche superficiali, di una certa rilevanza che possano interferire con le opere di fondazione delle strutture, altresì, appare evidente che, in considerazione della permeabilità della classe litologica, descritta, è possibile rinvenire falde idriche già dalla profondità di m. 65 dal piano campagna.

Il clima

Il clima è di tipo mediterraneo, caratterizzato da temperature miti, da precipitazioni concentrate soprattutto nel semestre invernale con inverni generalmente brevi e freschi ed estati lunghe e torride. La zona è esposta ai venti predominanti nell'arco dell'anno che spirano da Nord-Ovest (maestrale), da Sud-Est (scirocco) ed alle brezze locali, dovute alle escursioni termiche diurne e notturne opportunamente canalizzate dalla locale idrografia. In queste zone il termometro si mantiene sopra lo zero e le temperature medie invernali si aggirano sugli 11 C°. In alcuni anni in estate quando soffia lo scirocco si possono superare i 40 ° (con minime superiori ai 30°) anche se con tassi di umidità bassissimi.

2) ILLUSTRAZIONE DEL PROGETTO

Inquadramento della zona di intervento e relative previsioni urbanistiche

L'attività pianificatore del Comune di Carini è regolata dal PRG approvato con D.A. n° 248 del 7/6/83 e successiva variante al R.E.C. e alle N.T.A. del 11/01/09.

L'intera area ricade in zona "C1" di PRG ed è disciplinata dall'art. 16 delle Norme di Attuazione:

Art. 16 N.A. - Zone "C"

Le zone "C" sono suddivise nelle seguenti sottozone per ciascuna delle quali è stabilita la densità edilizia territoriale:

Zone "C1" mc/mq 1,50

Zone "C2" mc/mq 1,00

Zone "C3" mc/mq 0,60

Zone "C4" mc/mq 0,30

Zone "C5" mc/mq 0,15

In tutte le zone "C" l'edificazione avverrà esclusivamente attraverso piani di lottizzazione convenzionati o piani particolareggiati.

Tali zone comprendono le parti del territorio destinati a nuovi insediamenti abitativi secondo la definizione dell'art. 2 del D.M. 2/4/1968. Nella redazione di detti piani dovrà essere assicurata per ogni abitante insediato e da insediare la dotazione minima di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio, con esclusione degli spazi destinati alle sedi viarie, prescritta dall'art. 3 del D.M. 02/04/68.



4

Zone "C1" lotto minimo mq. 500; altezza massima del fronte degli edifici ml. 10,00; distanza tra le pareti degli edifici non inferiore a ml. 10,00; distanza dai confini non inferiore a ml. 5,00;

Secondo le linee d'indirizzo per l'attuazione del P.R.G. nelle zone C e il suo allegato A per singola concessione si prevede che il rilascio di singola concessione nell'ambito delle zone C è consentito nel caso in cui l'intervento riguardi lotti interclusi sufficientemente urbanizzati di piccola dimensione.

Descrizione del contesto

L'intervento si colloca in ambito extraurbano (zona residenziale di espansione), nella zona Nord del contesto urbano del Comune di Carini, in località S. Anna, che trovasi nella parte bassa del Paese.

La stessa risulta facilmente accessibile dalla via S'Anna ed è posta a circa tre chilometri, in linea d'aria, dalla strada principale del tessuto urbano del paese (Corso Italia).

L'area si presenta in dolce declivio.

Le caratteristiche geomorfologiche del terreno ne consentono l'edificazione. Una specifica indagine geotecnica sarà, comunque, condotta opportunamente in sede di progettazione esecutiva, sia delle opere di urbanizzazione della lottizzazione, che per le strutture dei fabbricati, per una corretta scelta del tipo di fondazioni da eseguire.

Sulla part.IIa n.840 insiste un fabbricato realizzato con concessione edilizia n.3610 del 30.12.1974, che verrà mantenuto. In funzione della cubatura del fabbricato è stata staccata una corte che soddisfa la densità fondiaria e la cubatura eccedente viene asservita al terreno adiacente.

Anche il fabbricato rurale individuato dalle part.IIe nn.3240-3391-3392 verrà mantenuto.

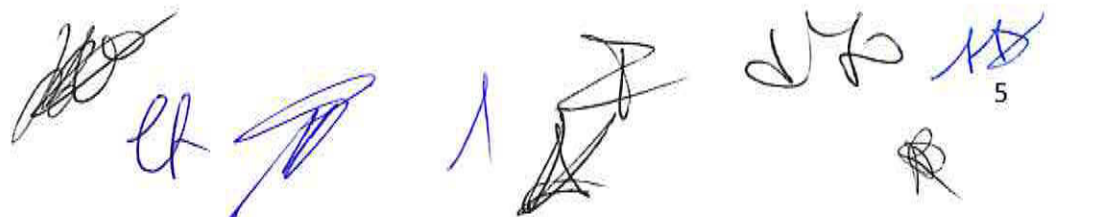
Lungo la via S. Anna corrono tutti gli impianti urbani di rete fognaria, di rete di distribuzione idrica, di rete di distribuzione dell'energia elettrica, di rete telefonica, l'area risulta pertanto completamente urbanizzata.

L'area, in leggera pendenza in direzione est-ovest, è priva di alberi significativi (ulivi secolari e/o carrubi) mentre è rada la presenza di alberi di agrumi.

L'area è soggetta a vincolo paesaggistico in quanto ricade, per la maggior parte, all'interno del vincolo fluviale entro il limite dei 150 mt. dal torrente della Noce, già coperto dalla sede stradale in prossimità del lotto.

E' previsto un arretramento sul fronte stradale di mt. 5,00 quale allargamento della via S. Anna.

Nell'area a verde di pertinenza degli edifici, dove non sono presenti o non è possibile conservare le alberature esistenti, è prescritta la piantumazione di essenze arboree tipiche dell'agro iccarenze, come il limone, l'arancio, il nespolo, al fine di mantenere la memoria delle preesistenti essenze arboree.



Handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones on the left and center.

Caratteristiche edificatorie

Superficie catastale: mq. 14593
Superf. da stralciare (stradella di accesso alla part. 90) mq. 52
Superf. effettiva mq. 14541
Volume max realizzabile mq. 14541 x 1,50 = mc. 21.811,50
Abitanti insediabili mc. 21811,50/80= **n° 273 abitanti**
Fabbisogno attrezzature mq. 18 per abitante:

Attrezzature primarie

a) Verde pubblico mq. 4,50 x abit = mq. 1228,50 in progetto mq. 1230
b) Parcheggi mq. 2,50 x abit = mq. 682,50 in progetto mq. 684

Attrezzature secondarie

c) Attrezzature scolastiche mq. 4,50 x abit = mq. 1228,50
d) Attr. di interesse comune mq. 2 x abit = mq. 546,00
e) verde attrezz. per il gioco e lo sport mq. 4,50 x abit. = mq. 1228,50

sommano mq. 3003,00 in progetto mq. 3010

Scelte progettuali

Sono stati progettati tre lotti edificabili (lotto 1, lotto 2, lotto 3). Sul lotto 1 insiste l'edificio esistente costruito con regolare concessione che verrà mantenuto, sul lotto 3 insiste il F.R. che anch'esso verrà mantenuto nell'attuale consistenza. Il piano di lottizzazione ha previsto la dislocazione delle aree destinate ad attrezzature secondarie nella parte Sud del lotto, mentre il verde pubblico e i parcheggi sono dislocati nella parte Nord. I lotti edificati saranno serviti da una nuova viabilità di piano (sezione stradale di m. 6,50) che si collegherà alla via Sant'Anna.

Caratteristiche delle tipologie.

In funzione della configurazione dell'appezzamento di terreno e della cubatura realizzabile si sono progettate tre diverse tipologie (A1, A2, A3). Gli edifici saranno realizzati con struttura in c.a., solai in latero-cemento, coperture del tipo a terrazzo piano pavimentato con mattoni in ceramica, tompagnamenti esterni in blocchi di laterizi tipo poroton nel rispetto delle normative sul risparmio del consumo energetico. Le recinzioni perimetrali verranno realizzate con muretti in cls di altezza cm. 60 rivestiti con intonaco tipo Li Vigni e soprastante ringhiera metallica. I percorsi naturali saranno realizzati in composto terroso naturale.

Tutte le aree libere verranno piantumate con alberi tipici (ulivi, mandorli, carrubbi) verranno mantenuti e curati tutti gli alberi di agrumi presenti non ricadenti sull'area di sedime dei fabbricati e dei percorsi.



Handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom of the page, including a large signature on the left, a smaller one in the middle, and several initials on the right, one of which is circled.

Impianti Tecnologici

Rete idrica

La rete idrica interna sarà realizzata con una tubazione sottotraccia lungo la viabilità principale con allaccio alle condotte della ditta S.O.R.I. che assicura la fornitura. Sono stati previsti ai piani interrati alcuni ambienti destinati a riserva idrica in modo da assicurare una erogazione di almeno 4 g. in caso di guasti .La condotta sarà ubicata lungo la viabilità di piano interrata di circa m. 1 dalla quota del piano stradale.

Rete fognante

Sarà realizzato un sistema fognante per la raccolta delle acque piovane e meteoriche con dispersione al suolo mediante n° 2 pozzi drenanti assorbenti, e uno per la raccolta delle acque nere proveniente dagli scarichi di tipo civile delle residenze.

Per lo smaltimento dei reflui, tutti di tipo civile, è previsto il collegamento alla condotta già presente lungo la via Sant'Anna previa immissione in un pozzetto sifonato di preallaccio.

Rete elettrica

Saranno realizzate due linee elettriche separate, una per illuminazione pubblica e una per quella privata. Entrambe le linee elettriche saranno realizzate sottotraccia e dotate di pozzetti di ispezione posti a distanze costanti. Le due linee saranno collegate alla cabina elettrica ENEL presente nella zona.

Caratteristiche viabilità di piano e parcheggio pubblico

La larghezza della sede stradale della viabilità di piano sarà la seguente:

sezione tipo m. 6,50 carrabile con pendenza trasversale del 2% verso le cunette laterali, in modo da consentire un rapido deflusso e smaltimento delle acque piovane. Il cassonetto stradale della viabilità di piano e dei parcheggi sarà realizzato con i seguenti materiali:

Strato di fondazione –tout venant spessore di 30 cm;

Strato di base con conglomerato bituminoso spessore di cm. 10;

Strato di collegamento (binder) con conglomerato bituminoso spessore di cm. 7;

Strato di usura (tappetino) con conglomerato bituminoso spessore di cm. 3.

3) ESAMI DEGLI EVENTUALI CONTRIBUTI DEI S.C.M.A.

- Nota del Comune di Carini prot. 40628 del 14/08/15 assunta all'A.R.T.A. con prot.19299 del 21/08/15 di trasmissione documentazione per richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura VAS;
- Nota del 07/10/15 prot. 22320 dell' Unità di staff 4 Procedure VAS per pianificazione territoriale e strumenti urbanistici di avvio delle consultazioni;



- Nota del 23/10/15 prot. 48784 del Servizio 3 "Assetto del Territorio e difesa del suolo dell'ARTA " acquisita al prot. DRU il 02/12/15 prot. 26609 che reca:

l'area è soggetta a vincolo paesaggistico in quanto ricade, per la maggior parte, all'interno del vincolo fluviale entro il limite dei 150 m. dal torrente della Noce, già coperto dalla sede stradale in prossimità del lotto.

La zona risulta soggetta a vincolo fluviale in quanto ricade per la maggior parte all'interno del vincolo fluviale entro il limite dei 150 m. dal torrente della Noce.

Il progetto del piano di lottizzazione in argomento è stato approvato dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo con dispositivo prot. 5092/VIII del 16/07/2012. Tali affermazioni non sono approfondite e si limitano a dichiarare che la Soprintendenza ai BB.CC.AA. ha dato parere positivo al Piano di Lottizzazione. Resta il fatto che il torrente risulterebbe tombinato lungo la strada limitrofa alla lottizzazione.

Per quanto sopra non si comprende come un PRG possa avere destinazioni d'uso residenziali in prossimità di un torrente tombinato e come mai il RPA non affronti tale problematica.

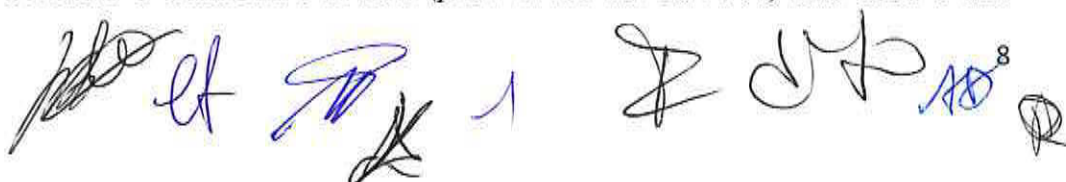
Per cui si chiede all'A.C. di conoscere se il Comune in qualità di gestore delle opere di smaltimento delle acque di ruscellamento è consapevole che dovrà garantire la puntuale manutenzione delle opere idrauliche affinché sia scongiurata la possibilità di esondazione e se la ditta intende tenere conto di tale pericolosità potenziale evitando di realizzare scantinati sotto il piano di campagna e/o intenda attivare misure di compensazione con i probabili impatti, realizzando il piano terreno leggermente sollevato (almeno 50 cm.).

Al momento in assenza di chiarimenti sulla condizione di " vincolo fluviale o paesaggistico " dell'area proposta per la lottizzazione in esame nel territorio del Comune di Carini, questo Servizio non può esprimersi sull'assoggettabilità o meno.

- Nota del 10/11/15 prot. 24753 dell'Autorità Competente in riferimento alla nota prot. 40628 del 14/08/15 indirizzata all'Autorità Procedente di richiesta di deduzioni in merito alla precedente del Servizio 3 (prot. 48784 del 23/10/2015);

- Nota del 20/11/2015 prot. 7260 della Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Palermo che recita:
si comunica che con nota prot. 5092/VIII del 16/07/12 la scrivente ha autorizzato la proposta progettuale del PDL con provvedimento di efficacia decennale e si comunica altresì che qualsiasi variante dovrà essere sottoposta ad approvazione così come il progetto relativo alla realizzazione dei singoli edifici, completi di elaborazioni esecutive e sistemazione esterne delle aree di pertinenza dei manufatti edilizi.

- Nota dell'A.P. del 02/05/17 prot. 25007 inviata al DRU che recita: *con separata nota di pari data della presente si è provveduto a trasmettere la nota (prot. 24753 del 10/11/15) alla ditta e alla*



ripartizione VIII Servizi a rete di questo Comune al fine di acquisire elementi utili per la conclusione del procedimento.

- Nota del tecnico progettista inviata all'A.P. in data 09/05/17 prot. 26489 in risposta alla Nota (prot. 25010 del 02/05/17) che recita: *Il sottoscritto Ing. Mandarano progettista del Pdl CHIARISCE che il progetto delle tipologie edilizie del Pdl dovrà tenere conto della pericolosità potenziale di esondazione del torrente della Noce e quindi non potranno essere previsti piani cantinati ed il piano terra dovrà essere rialzato di almeno 50 cm. dal piano di sistemazione esterna.*

- Nota Comune di Carini prot. 31473/2017 del 07/06/17 assunta al DRU al prot. 11409 del 22/06/17 di riscontro alla nota DRU 24753 del 10/11/15 di trasmissione della nota prot. 25007 del 02/05/17 e della nota prot. 26489 del 09/05/17 con la quale il tecnico ha chiarito che il progetto delle tipologie edilizie del PDL in argomento dovrà tener conto della pericolosità potenziale di esondazione del torrente della noce.

Tenuto conto, altresì, che per i S.C.M.A che non hanno espresso e trasmesso alcun parere o contribuito all'Unità di Staff 4 ed all'Autorità Procedente entro il termine temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del rapporto preliminare ai S.C.M.A. ex art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), questa commissione deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità ambientali per quanto di rispettiva competenza.

4) VERIFICA DEI POTENZIALI EFFETTI PRODOTTI DAL PIANO

La valutazione della significatività degli effetti ambientali, tiene conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
- carattere cumulativo degli effetti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti), entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo, effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetto a livello nazionale, comunitario o internazionale.

VINCOLI

La zona risulta soggetta al vincolo fluviale. in quanto ricade, per la maggior parte, all'interno del vincolo fluviale entro il limite dei 150 mt. dal torrente della Noce. Il progetto del piano di lottizzazione in argomento è stato approvato dalla Sovrintendenza BB.CC.AA. di Palermo con dispositivo prot. 5092/VIII del 16.07.2012, provvedimento di efficacia decennale.



9

EFFETTI SUI SITI RETE NATURA 2000 (SIC e ZPS)

Nell'area interessata dal piano, nonché nell'immediata prossimità all'ambito di studio, non sono presenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS, ai sensi delle direttive CEE).

Non si ravvisa pertanto alcuna occorrenza di ulteriore raccordo tra la presente relazione e le procedure di Valutazione di Incidenza di cui alle norme di settore vigenti.

PRESENZA DI ALTRI VINCOLI TERRITORIALI

Nell'area interessata dal piano, nonché nell'immediata prossimità all'ambito di studio, non sono presenti prescrizioni di alcun tipo derivanti dal *Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana* (PAI).

Non si è reso necessario redigere apposito Studio Agricolo Forestale atteso che l'area interessata è ubicata in area a destinazione residenziale e non vi insiste alcun tipo di coltura né risulta interessata da infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agricola.

POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

L'unico rilievo ambientale da considerarsi è relativo al consumo di suolo ed alla sua impermeabilizzazione, che, in ogni caso, risulta pienamente compatibile con gli obiettivi di salvaguardia ambientali, tenuto conto che l'area verrà destinata per l'insediamento del fabbisogno abitativo occorrente in base agli standard di servizi pubblici già insediati.

MISURE PREVISTE PER IMPEDIRE RIDURRE E COMPENSARE GLI IMPATTI

NEGATIVI

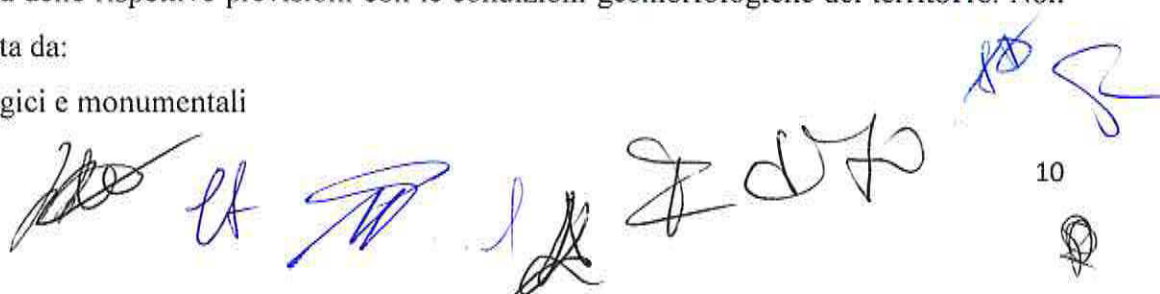
Per quanto concerne le misure atte a ridurre e compensare gli impatti negativi relativamente alla impermeabilizzazione dei suoli, non è contemplata alcuna misura di mitigazione a seguito dalla realizzazione dell'intervento. Tuttavia le acque meteoriche verranno raccolte e convogliate al recettore finale.

5) CONSIDERAZIONE E VALUTAZIONI SULLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Con riferimento alla componente biotica il terreno in oggetto si caratterizza per una destinazione d'uso del suolo ad incolto.

Sussiste, l'obbligo dettato dall'art. 13 della legge 64/74 secondo cui i piani comunali (generalisti e attuativi) dovranno richiedere il parere del competente ufficio del genio civile ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio. Non è inoltre interessata da:

- vincoli archeologici e monumentali



Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature on the left, several smaller initials in the center, and a signature on the right. A small circular stamp is visible at the bottom right.

- non rientra tra quelle di cui ai territori percorsi dal fuoco (catasto incendi) art. 10 L. 353/2000;

6) CONCLUSIONE

Premesso che:

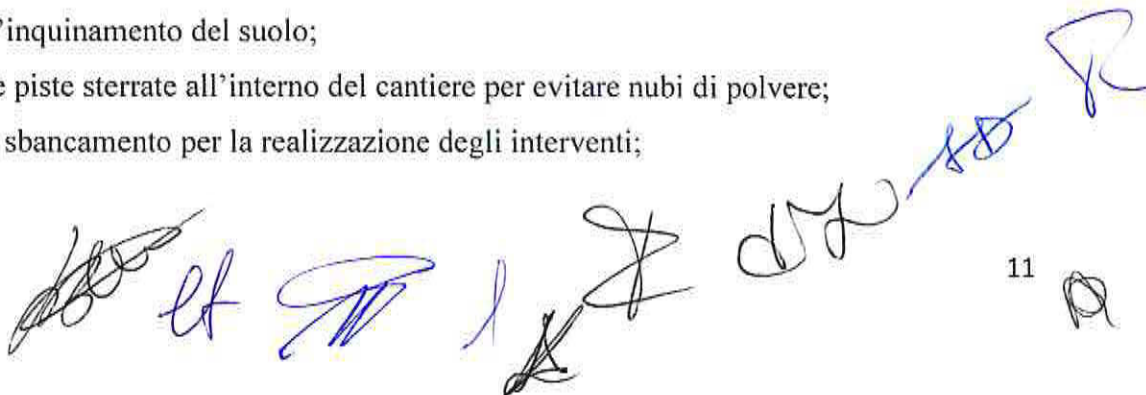
- le aree oggetto della" proposta di Piano" non risultano interessate da nessun dissesto;
- la proposta di Piano non comporta aumento se non lieve del carico urbanistico;
- le previsioni del Piano consentono di escludere particolari problematiche legate alla popolazione residente nelle aree limitrofe;
- saranno realizzate aree a verde rese possibili dalla identificazione degli standard urbanistici previsti dal piano di lottizzazione;
- non si rilevano pregiudizi in materia di produzione di rifiuti speciali e/o tossico nocivi;
- che i lotti saranno facilmente accessibili dalla strada urbana;

Tutto ciò premesso, Valutata la documentazione fornita **dall' Autorità Procedente** - Comune di Carini, i pareri espressi dai **Soggetti Competenti in Materia Ambientale**, questa commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale esprime **parere** che il progetto del Piano di lottizzazione in zona "C1" in C/da Sant'Anna del Comune di Carini, ditta proponente: Pistone, Failla e altri, **sia da escludere alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli art. da 13 a 18 del D.L.g.s. 152/06 e s.m.i. fatte salve le seguenti prescrizioni:**

- che, così come chiarito dal progettista nella Nota inviata all'A.P. in data 09/05/17 prot. 26489, considerata la pericolosità potenziale di esondazione del torrente della Noce non dovranno essere previsti piani cantinati ed il piano terra dovrà essere rialzato di almeno 50 cm. dal piano di sistemazione esterna, inoltre, prima dell'inizio dei lavori, venga depositato presso il Genio Civile competente la verifica idraulica dello scolare del torrente limitrofo al lotto di cui in oggetto;
- chiedere parere ai sensi dell'art. 13 L. 64/74 al competente Ufficio del Genio Civile sull'intero piano di lottizzazione ai fini della verifica della compatibilità con le condizioni geomorfologiche del sito;

Durante le operazioni di cantiere:

- limitare al massimo il transito degli automezzi in cantiere;
- realizzare delle aree dotate di copertura impermeabile, per la sosta e manutenzione delle macchine al fine di impedire l'inquinamento del suolo;
- mantenere umide le piste sterrate all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere;
- limitare le opere di sbancamento per la realizzazione degli interventi;



-usare teloni contenitivi da applicare sugli automezzi e sui ponteggi al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente;

-riutilizzare i materiali provenienti dagli scavi nell'ambito dei lavori e ove non sia possibile inviarli presso impianti di recupero/trattamento autorizzati o smaltirli in discariche autorizzate;

nella realizzazione dei lotti edificabili:

-limitare le superfici impermeabilizzate;

-utilizzare anche energia rinnovabile e materiale per il miglioramento energetico degli edifici che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente;

-tutte le aree libere dovranno essere piantumate con alberi tipici (ulivi, mandorli, carrubi ed essenze vegetali autoctone) come descritto nel R.P.A.;

- le acque piovane e meteoriche prima di essere convogliate nei pozzi disperdenti dovranno essere trattate con dissabbiatore e disoleatore;

Le acque reflue (nere) dovranno essere allacciate alla rete fognante urbana, previo immissione in pozzetto sifonato di preallaccio.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto Codesta Autorità Procedente è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto in argomento.

L'Autorità Procedente dovrà mettere in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Preliminare.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Firme

